

AMBIENTE I rilevamenti della Provincia

Da febbraio ad aprile, traffico crollato del 70%

Da febbraio ad aprile, il traffico giornaliero medio sulle strade della Granda è crollato del 70% e in alcuni casi anche di più. A confermarlo sono i dati raccolti dalle 54 postazioni fisse della Provincia che registrano i flussi sulle principali arterie stradali durante il periodo del coronavirus. Se già a marzo il traffico risultava dimezzato, ad aprile si è registrato un ulteriore netto calo delle auto e, al contrario, è cresciuta la presenza di mezzi pesanti, camioncini e furgoni.

La strada provinciale più frequentata è la 422, dall'uscita del viadotto Soleri di Cuneo verso Confreria, ma i passaggi giornalieri si sono ridotti da 22.268 di febbraio (di cui 11% di mezzi pesanti, camioncini e furgoni) ai 10.479 di marzo (15% di mezzi pesanti) fino ad arrivare al minimo storico di 5.939 passaggi ad aprile (con però un incremento al 21% dei camion). La seconda in gradua-

toria è la provinciale 929 Alba-Mussotto che passa dai 20.791 mezzi di febbraio (11% pesanti) ai 10.409 di marzo (16%) fino ai 6.146 di aprile (19%). Tutte le altre principali strade seguono lo stesso andamento, con alcuni record di "spopolamento" come per la provinciale 21 Boves-Mellana, dove in tre mesi si è passati dal 14.740 (17% pesanti) di febbraio ai 6.440 (22%) di marzo fino ai 3.012 passeggi di aprile (30%).

Anche sulle altre arterie più frequentate il confronto su tre mesi riporta un sensibile calo. Nella nostra zona troviamo la provinciale 662 Roreto-Marene-Savigliano-Saluzzo, quella a maggior percorrenza da parte di camion e furgoni. I dati: a Marene da 12.461 passaggi registrati in febbraio (23% pesanti) si è passati a 6.690 in marzo (33%) fino ai 3.554 di aprile (47%); a Savigliano si è passati dai 10.086 di febbraio (16%) ai 4.904 di marzo (25%) fino ai 2.906 (34%) di aprile. ●



Un tratto della provinciale 662 tra Savigliano e Marene